



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0912 314 585 A**
Denominazione: **FRE Plus COMPONENTE A**
Identificatore unico di formula: **UFI: GYH1-79Y8-7U0Y-1VY2**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Sistema bicomponente ad iniezione per la realizzazione di ancoraggi su materiali da costruzione. Da usare in combinazione con FRE PLUS COMPONENTE B – USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: RECA ITALIA S.R.L.
Indirizzo: Via Capitello, 14
Località e Stato: 37040 Gazzolo d'Arcole (VR)
ITALIA
Tel. (+39) 045 76 69 611
Fax (+39) 045 766 96 00

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@recaitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|-------|--|
| Tossicità per la riproduzione, categoria 1B | H360F | Può nuocere alla fertilità. |
| Corrosione cutanea, categoria 1C | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

| | |
|--------------|--|
| H360F | Può nuocere alla fertilità. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------------------|--|
| P201 | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. |
| P260 | Non respirare la polvere. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P301+P330+P331 | IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| P310 | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. |

Contiene:

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO
 PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO
 FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Evitare di miscelare la parte A e la parte B a meno che non se ne sia programmato l'uso immediato.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|------------------|--|
| QUARZO * | | |
| INDEX - | $50 \leq x < 65$ | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |
| CE 238-878-4 | | |
| CAS 14808-60-7 | | |
| Reg. REACH - | | |
| 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO | | |
| INDEX 603-073-00-2 | $15 \leq x < 25$ | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



CE 216-823-5

Eye Irrit. 2; H319: C \geq 5 % Skin Irrit. 2; H315: C \geq 5

CAS 1675-54-3

Reg. REACH 01-2119456619-26-xxxx

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLOINDEX - 15 \leq x < 25 Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 500-006-8

CAS 9003-36-5

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANOINDEX - 9 \leq x < 15 Repr. 1B H360F, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 608-489-8

CAS 30499-70-8

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)INDEX - 1 \leq x < 5 Repr. 1B H360F, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE 618-939-5

CAS 933999-84-9

*Il quarzo contenuto nel prodotto è classificato come non pericoloso. La percentuale effettiva di silice in frazione respirabile è sotto lo 0,1% peso/peso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può nuocere alla fertilità.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio



5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Composti fenolici. Monossido di carbonio. Diossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare la polvere. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Intervallo di temperatura di stoccaggio compreso tra i 5°C e i 30°C. Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|-----|--------|--|
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | ACGIH | ACGIH 2026 |

QUARZO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | ITA | 0,1 | | | | RESPIR Come silice |
| OEL | EU | 0,1 | | | | RESPIR Come silice |
| ACGIH | | 0,025 | | | | RESPIR Come silice |

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

Procedure di monitoraggio consigliate

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione";
- norma UNI EN 482 "requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici".

8.2. Controlli dell'esposizione

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

I dispositivi di protezione individuali (DPI) devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Utilizzare solo DPI previsti dalla valutazione del rischio effettuata per l'uso specifico del prodotto. Scegliere i pertinenti DPI dopo aver valutato le effettive condizioni d'uso del prodotto.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di equipaggiamenti di protezione personali.

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale, sulla base dell'uso specifico del prodotto.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A

**Procedure generali dei DPI:**

Provvedere a una adeguata formazione/addestramento per l'uso.
 Ispezionare i DPI per verificarne l'integrità. Non utilizzare DPI danneggiati o deteriorati.
 Eseguire le procedure di controllo del DPI previste dal manuale d'uso.
 Non utilizzare i DPI dopo la data di scadenza né al di fuori delle indicazioni reperibili sulla scheda tecnica/manuale d'uso.
 Non riutilizzare DPI monouso.
 I DPI non più utilizzabili devono essere smaltiti nel rispetto delle regole di igiene e smaltimento.
 In caso di utilizzo dei DPI in atmosfera esplosiva o potenzialmente esplosiva, verificare la compatibilità del DPI.

In base all'esito della valutazione del rischio valutare se il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati o in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Principali materiali consigliati: si consiglia di utilizzare nitrile, neoprene o PVC sulla base dell'esito della valutazione dei rischi, ricordando che le caratteristiche di resistenza meccanica del PVC sono inferiori agli altri materiali citati.
Spessore dei guanti: non inferiore a 0.38 mm ma comunque da identificare sulla base della valutazione del rischio e delle attività svolte.
Tempo di permeazione minimo: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti)
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
 I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
 Rimuovere i guanti utilizzati nel rispetto delle norme igieniche. In caso di versamento sui guanti, è necessario toglierli e lavare subito le mani. Lavare sempre accuratamente le mani dopo essersi tolti i guanti.

PERICOLI TERMICI

In base all'uso descritto in sez. 1.2, non sono richiesti guanti di protezione per i rischi derivanti da calore e/o fiamma.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
 In fase di scelta del corretto DPI di protezione per gli occhi valutare:
 - il livello di resistenza al danneggiamento di superficie;
 - il livello di resistenza all'appannamento degli oculari.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione.
 In caso di esposizione ai vapori sviluppati dal prodotto indossare una maschera con filtro di tipo A la cui categoria (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).
 In caso di prevedibile esposizione del lavoratori a fumi o polveri derivanti dall'uso del prodotto: indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).
 Devono essere considerate durante la valutazione del rischio: la classe di pericolo della sostanza/miscela, le modalità di esposizione, le tempistiche di esposizione, le concentrazioni di esposizione.
 La valutazione del rischio deve prevedere l'uso di DPI anche in situazioni in cui l'esposizione possa non essere percepita dal lavoratore.
 La scelta del corretto DPI deve tenere conto del massimo limite di concentrazione della sostanza/miscela a cui i filtri garantiscono la protezione del lavoratore e il massimo tempo di utilizzo, sulla base della scheda tecnica del DPI. La valutazione del rischio può sostituire alla maschera filtrante un autorespiratore a ciclo chiuso o aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138) nei casi in cui una maschera filtrante non garantisce la protezione del lavoratore a causa delle modalità di utilizzo, della concentrazione della sostanza/miscela in aria o delle tempistiche di esposizione.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--------------|----------------|--------------|
| Stato Fisico | Solido pastoso | |

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



| | | |
|--|---|---|
| Colore | Bianco | |
| Odore | Caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non applicabile sulla base dello stato fisico | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | Non applicabile sulla base dello stato fisico | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Il prodotto non è solubile in acqua |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | |
| Solubilità | Insolubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,50 - 1,70 kg/l | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Evitare l'esposizione diretta del prodotto ai raggi solari.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Materiali ossidanti, acidi, basi e ammine.



1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO
 Materiali ossidanti, acidi e alcali. Acidi forti, basi forti, forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Metodo: OECD 420

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar, femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 >2000 mg/kg

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar, maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 >2000 mg/kg

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO

LD50 (Cutanea): > 3170 mg/kg

LD50 (Orale): 3398 mg/kg

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

Metodo: equivalente o similare OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 3741 mg/kg peso corporeo

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 = 2000 mg/kg peso corporeo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: irritante per la pelle

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili la sostanza è classificata come irritante, categoria 2

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO

In base ai dati disponibili, la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle, categoria 1C

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

Metodo: Federal Register, Vol. 43, No. 163, August 22, 1978.

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: irritante, categoria 2

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come irritante per gli occhi

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO

In base ai dati disponibili la sostanza provoca gravi danni oculari, categoria 1

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: irritante, categoria 2

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.



PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione cutanea

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CBA/J, femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: sensibilizzante per la pelle

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO
In base ai dati disponibili la sostanza è classificata come sensibilizzante, categoria 1

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO
In base ai dati disponibili disponibili, la sostanza è classificata come sensibilizzante, categoria 1.

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
Metodo: equivalente o simile a OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo
Risultati: sensibilizzante, categoria 1B

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO
Metodo: OECD 472 - test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: E. coli, S. typhimurium
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 488
Affidabilità (Klimisch score):1
Specie: ratto (F344 Big Blue, maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO
In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
Metodo: OECD 471 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Ceppo/linea cellulare: S. typhimurium
Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO
Metodo: OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344, maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO
In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley, maschio /femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo, NOEL (maschi adulti) = 50 mg/kg/giorno, NOEL (femmine adulte) = 540 mg/kg/giorno, NOEL (effetti riproduttivi) = 750 mg/kg/giorno

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO

In base ai dati disponibili la sostanza è classificata come Può nuocere alla fertilità, categoria 1B F

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

Metodo: OECD 443

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (P0) = 55 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (feto) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità per organi bersaglio esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer 344, maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale



Risultati: negativo, NOAEL 50 mg/kg/giorno
 Metodo: OECD 411
 Affidabilità (Klimisch score): 1
 Specie: topo (B6C3F1, maschio)
 Vie d'esposizione: cutanea
 Risultati: negativo, NOAEL 100 mg/kg/giorno

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO
 In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
 Metodo: OECD 422
 Affidabilità (Klimisch score): 1
 Specie: ratto
 Vie d'esposizione: orale
 Risultati: negativo. NOAEL = 200 mg/kg peso corporeo/giorno

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO
 Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

FORMALDEIDE, PRODOTTI OLIGOMERICI DI REAZIONE CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO E FENOLO
 Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

PRODOTTI DI REAZIONE DELL'ESANO-1,6-DIOLO CON IL 2-(CLOROMETIL)OSSIRANO (1:2)
 Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

| | |
|---|--|
| 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO LC50 - Pesci | 1,75 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | 1,1 mg/l/48h Daphnia magna (equivalente o similare a OECD 202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 9,4 mg/l/72h Scenedesmus capricornutum (equivalente o similare a EPA-660/3-75-009) |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,3 mg/l/21 giorni Daphnia magna (equivalente o similare a OECD 211) |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 2,4 mg/l/72h Scenedesmus capricornutum (equivalente o similare a EPA-660/3-75-009) |
| 1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO LC50 - Pesci | 75 mg/l/96h Cyprinus carpio (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | 3,7 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 3,4 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 2,5 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) |

12.2. Persistenza e degradabilità

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO: NON rapidamente degradabile, 5% in 28 giorni (OECD 301 F)
 1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO: NON rapidamente degradabile, 8% in 28 giorni (OECD 301 F)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,3-PROPANDIOLO, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,467 Log Kow (OECD 117)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto (sostanza o miscela) sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative sottoindicate.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

Qualora il prodotto tal quale (sostanza o miscela) sia considerato rifiuto perché fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), si suggerisce l'assegnazione, secondo il caso, dei codici EER (*Elenco Europeo dei Rifiuti*) specifici del capitolo 16 sottocapitolo 03 (1603).

Al prodotto (sostanza o miscela), tuttavia, potrebbero essere applicati codici EER differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore del rifiuto secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti sopraindicate.

È vietato lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati da sostanze pericolose devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e sono da classificarsi con il seguente codice EER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

IMBALLAGGI VUOTI

Per poter assegnare al rifiuto un codice del capitolo 15 sottocapitolo 01 (1501) è necessario determinare se l'imballaggio/il contenitore è nominalmente vuoto. Citando quanto contenuto nella Comunicazione della Commissione europea relativa agli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" C/2018/1447 del 08/04/2018, e confermato nella Sentenza della European Court of Justice n. 487/2019 e 489/2019, si suggerisce di interpretare la nozione di «nominalmente vuoto» nel senso che i contenuti del prodotto sono stati rimossi in maniera efficace. La rimozione può avvenire tramite drenaggio o raschiatura. Il fatto che vi sia un residuo minimo del contenuto originario nei rifiuti di imballaggio non esclude la possibilità di classificare questi rifiuti come «nominalmente vuoti» e non ne vieta l'assegnazione al sottocapitolo 15 01 rifiuti di imballaggio.

Un imballaggio si può ritenere completamente svuotato se nel caso di un ulteriore tentativo di svuotamento, per effetto ad esempio del suo capovolgimento, non si hanno più rilasci né di gocce né di residui solidi.



I rifiuti derivanti dall'impiego della sostanza o miscela devono essere classificati e gestiti in conformità ai seguenti riferimenti di legge da considerarsi nella loro versione aggiornata:

| |
|--|
| Normativa comunitaria |
| Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche e integrazioni |
| Decisione 2000/532/CE e successive modifiche e integrazioni |
| Regolamento 2008/1272/CE e successive modifiche e integrazioni |
| Regolamento 2008/440/CE e successive modifiche e integrazioni |
| REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP) e successive modifiche e integrazioni |
| REGOLAMENTO (UE) 2022/2400 recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti |
| Normativa Nazionale |
| Decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal D.Lgs. 116/2020 |
| Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 così come convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 |
| Delibera SNPA n. 105/2021 - Linee guida sulla classificazione dei rifiuti. |

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1759

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: SOLIDO CORROSIVO, N.A.S. (1,3-PROPANDIOL, 2-ETIL-2- (IDROSSIMETIL) -, POLIMERO CON (CLOROMETIL) OSSIRANO; 2,2-BIS-[4-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)FENIL]-PROPANO)
 IMDG: CORROSIVE SOLID, N.O.S. (1,3-PROPANEDIOL, 2-ETHYL-2-(HYDROXYMETHYL)-, POLYMER WITH (CHLOROMETHYL)OXIRANE; BIS-[4-(2,3-EPOXIPROPOXI)PHENYL] PROPANE)
 IATA: CORROSIVE SOLID, N.O.S. (1,3-PROPANEDIOL, 2-ETHYL-2-(HYDROXYMETHYL)-, POLYMER WITH (CHLOROMETHYL)OXIRANE; BIS-[4-(2,3-EPOXIPROPOXI)PHENYL] PROPANE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori



| | | | |
|------------|----------------------------|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80 | Quantità Limitate: 5 kg | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione speciale: 274 | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate: 5 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 100 kg | Istruzioni Imballo: 864 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 25 kg | Istruzioni Imballo: 860 |
| | Disposizione speciale: | A3, A803 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

| | |
|-------|---|
| Punto | 75. |
| | <p><i>Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:</i></p> <p><i>a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione; — tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione; — sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B; — corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2; — lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2; <p><i>b) sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (*);</i></p> <p><i>c) sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;</i></p> <p><i>d) sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.</i></p> <p><i>Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.</i></p> |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A



- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
 28. Regolamento (UE) 2024/2865
 29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety

FRE Plus COMPONENTE A
Art. 0912 314 585 A

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0912 314 585 B**
Denominazione: **FRE Plus COMPONENTE B**
Identificatore unico di formula: **UFI: FWFG-HW4C-UF82-MTK4**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Componente a base di agenti indurenti per sistemi epossidici. Da usare in combinazione con FRE PLUS COMPONENTE A – USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: RECA ITALIA S.R.L.
Indirizzo: Via Capitello, 14
Località e Stato: 37040 Gazzolo d'Arcole (VR)
ITALIA
Tel. (+39) 045 76 69 611
Fax (+39) 045 766 96 00

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@recaitalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|--|------|--|
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B



Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---------------|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH071 | Corrosivo per le vie respiratorie. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------------------|--|
| P260 | Non respirare la polvere. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P310 | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |

Contiene:

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)
 PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA
 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA
 ALCOL BENZILICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Evitare di miscelare la parte A e la parte B a meno che non se ne sia programmato l'uso immediato.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------------------------|------------------|---|
| QUARZO * | | |
| INDEX - | $50 \leq x < 65$ | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |
| CE 238-878-4 | | |
| CAS 14808-60-7 | | |
| Reg. REACH - | | |
| m-FENILENEBIS(METILAMMINA) | | |
| INDEX - | $15 \leq x < 25$ | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071 |

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B



CE 216-032-5

STA Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 1,34 mg/l

CAS 1477-55-0

Reg. REACH 01-2119480150-50-XXXX

ALCOL BENZILICO

INDEX 603-057-00-5

5 ≤ x < 9

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317

CE 202-859-9

STA Orale: 1200 mg/kg

CAS 100-51-6

Reg. REACH 01-2119492630-38

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

INDEX -

5 ≤ x < 9

Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE 500-101-4

CAS 38294-64-3

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

INDEX 603-069-00-0

5 ≤ x < 9

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 202-013-9

LD50 Orale: 1916 mg/kg

CAS 90-72-2

Reg. REACH 01-2119560597-27-XXXX

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

INDEX 612-067-00-9

3 ≤ x < 5

Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317

CE 220-666-8

Skin Sens. 1 A; H317: C ≥ 0,001

CAS 2855-13-2

STA Orale: 1030 mg/kg di p. c.

*Il quarzo contenuto nel prodotto è classificato come non pericoloso. La percentuale effettiva di silice in frazione respirabile è sotto lo 0,1% peso/peso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali



In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare la polvere. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Utilizzare solo strumenti antideflagranti, resistenti ai solventi organici. Non mescolare mai con acidi, forti ossidanti o agenti riducenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Intervallo di temperatura di stoccaggio compreso tra i 5°C e i 30°C. Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|-----|--------|--|
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | ACGIH | ACGIH 2026 |

QUARZO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-------|-------|--------|------------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | |
| | | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | ITA | 0,1 | | RESPIR Come silice |
| OEL | EU | 0,1 | | RESPIR Come silice |
| ACGIH | | 0,025 | | RESPIR Come silice |

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-------|-------|--------|------------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | |
| | | mg/m3 | ppm | |
| ACGIH | | | 0,018 (C) | PELLE |

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

Procedure di monitoraggio consigliate

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B

- misurazione”;
- norma UNI EN 482 “requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici”.

8.2. Controlli dell'esposizione

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

I dispositivi di protezione individuali (DPI) devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Utilizzare solo DPI previsti dalla valutazione del rischio effettuata per l'uso specifico del prodotto. Scegliere i pertinenti DPI dopo aver valutato le effettive condizioni d'uso del prodotto.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di equipaggiamenti di protezione personali.

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale, sulla base dell'uso specifico del prodotto.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

Procedure generali dei DPI:

Provvedere a una adeguata formazione/addestramento per l'uso.

Ispezionare i DPI per verificarne l'integrità. Non utilizzare DPI danneggiati o deteriorati.

Eseguire le procedure di controllo del DPI previste dal manuale d'uso.

Non utilizzare i DPI dopo la data di scadenza né al di fuori delle indicazioni reperibili sulla scheda tecnica/manuale d'uso.

Non riutilizzare DPI monouso.

I DPI non più utilizzabili devono essere smaltiti nel rispetto delle regole di igiene e smaltimento.

In caso di utilizzo dei DPI in atmosfera esplosiva o potenzialmente esplosiva, verificare la compatibilità del DPI.

PROTEZIONE DELLE MANI

Principali materiali consigliati: si consiglia di utilizzare nitrile, neoprene o PVC sulla base dell'esito della valutazione dei rischi, ricordando che le caratteristiche di resistenza meccanica del PVC sono inferiori agli altri materiali citati.

Spessore dei guanti: non inferiore a 0.38 mm ma comunque da identificare sulla base della valutazione del rischio e delle attività svolte.

Tempo di permeazione minimo: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti)

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Rimuovere i guanti utilizzati nel rispetto delle norme igieniche. In caso di versamento sui guanti, è necessario toglierli e lavare subito le mani. Lavare sempre accuratamente le mani dopo essersi tolti i guanti.

PERICOLI TERMICI

In base all'uso descritto in sez. 1.2, non sono richiesti guanti di protezione per i rischi derivanti da calore e/o fiamma.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

In fase di scelta del corretto DPI di protezione per gli occhi valutare:

- il livello di resistenza al danneggiamento di superficie;
- il livello di resistenza all'appannamento degli oculari.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione.

In caso di esposizione ai vapori sviluppati dal prodotto indossare una maschera con filtro di tipo A la cui categoria (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).

In caso di prevedibile esposizione dei lavoratori a fumi o polveri derivanti dall'uso del prodotto: indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).

Devono essere considerate durante la valutazione del rischio: la classe di pericolo della sostanza/miscela, le modalità di esposizione, le tempistiche di esposizione, le concentrazioni di esposizione.

La valutazione del rischio deve prevedere l'uso di DPI anche in situazioni in cui l'esposizione possa non essere percepita dal lavoratore.

La scelta del corretto DPI deve tenere conto del massimo limite di concentrazione della sostanza/miscela a cui i filtri garantiscono la protezione del lavoratore e il massimo tempo di utilizzo, sulla base della scheda tecnica del DPI. La valutazione del rischio può sostituire alla maschera filtrante un autorespiratore a ciclo chiuso o aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138) nei casi in cui una maschera filtrante non garantisce la protezione del lavoratore a causa delle modalità di utilizzo, della concentrazione della sostanza/miscela in aria o delle tempistiche di esposizione.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|-------------------------|--------------|
| Stato Fisico | Solido | |
| Colore | Nero | |
| Odore | Amminico | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non applicabile | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | Non applicabile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | |
| Solubilità | Immiscibile con l'acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,5 - 1,7 kg/l | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOL BENZILICO

La sostanza può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, bromuro di idrogeno + ferro, acido solforico.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ALCOL BENZILICO

Può polimerizzare in presenza di componenti acidi e impurezze ferrose se riscaldato sopra i 100 °C (HSDB,2016)



10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ALCOL BENZILICO

Rischio di esplosione a contatto con tricloruro di fosforo.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi inorganici concentrati.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Può reagire pericolosamente con i perossidi provocando reazioni esplosive

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOL BENZILICO

Esposizione all'aria.

Riscaldamento, calore e fiamme libere.

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Evitare forti sbalzi termici che possono causare la decomposizione.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Evitare il contatto con: acidi forti, forti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOL BENZILICO

Acidi forti, sostanze ossidanti.

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Evitare il contatto con acidi, ossidanti forti e agenti riducenti.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Evitare il contatto con: acidi forti, ossidanti forti. Evitare il contatto con metalli quali: alluminio, rame.

Evitare il contatto non intenzionale con: idrocarburi alogenati.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Acidi organici, acidi minerali, ipoclorito di sodio. Può corrodere lentamente materiali in rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B



Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ALCOL BENZILICO

E' facilmente assorbito per via digestiva, cutanea e respiratoria. E' rapidamente ossidato ad acido benzoico, per azione dell'alcool deidrogenasi epatica. L'acido benzoico è coniugato con glicina ed eliminato con le urine sotto forma di acido ippurico.

Nell'uomo, dopo ingestione di 1,5 g di sostanza, si ritrova nelle urine, a distanza di 6 ore, il 75-85% di sostanza sotto forma di acido ippurico (INRS, 2004).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ALCOL BENZILICO

Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti alla produzione ed all'uso della sostanza. L'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite contatto cutaneo con prodotti di consumo contenenti la sostanza e, in misura minore, tramite inalazione dall'aria ambiente e l'ingestione di cibo o di acqua contaminati.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

L'esposizione occupazionale è principalmente tramite contatto cutaneo. Anche l'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite contatto cutaneo con prodotti contenenti la sostanza (HSDB, 2021).

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ALCOL BENZILICO

Nell'uomo, in caso di ingestione di quantità rilevanti, i primi sintomi sono sensazione di bruciore, dolori addominali, vomito e diarrea. Successivamente si hanno sintomi neurologici con cefalea, sensazione di vertigine, sonnolenza e talora coma. In caso di esposizione a dosi importanti si hanno anche sintomi respiratori. Per via respiratoria causa depressione del SNC, coma e paralisi dei centri respiratori. Nell'uomo, l'esposizione per via inalatoria di concentrazioni elevate, causa irritazione delle vie aeree superiori. Contatti cutanei prolungati e ripetuti possono causare dermatosi. In lavoratori esposti, per periodi di 1 mese e mezzo - 2 mesi, a vernici contenenti il 10% di sostanza, sono stati segnalati sintomi di cefalee violente, vertigini, disturbi gastrointestinali e perdita di peso. Tali sintomi sono scomparsi con l'interruzione dell'esposizione. Non sono disponibili altri dati sull'uomo per esposizioni prolungate (INRS, 2004; HSDB, 2017).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

| | |
|--|--|
| ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | > 5 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | 1501,07 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Tossico per via orale, categoria 4

Metodo: OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: CL50 = 1,34 mg/l

Riferimento: rapporto di studio (1975)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: DL50 > 3100 mg/kg.

ALCOL BENZILICO

Tossico per via orale, categoria 4 (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

STA (Orale): 1200 mg/kg

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Tossico per via orale, categoria 4 (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

**3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA**

Metodo: Equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 1030 mg/kg peso corporeo (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

Metodo: OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: inalatoria (aerosol)

Risultati: LD50 > 5,01 mg/l aria/4h

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Metodo: equivalente o similare a EU B.4

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Risultati: corrosivo, categoria 1B

ALCOL BENZILICO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio

Risultati: Non classificata secondo i criteri CLP

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-COLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 431

Affidabilità (Klimisch score): 1

Vie d'esposizione: uomo

Risultati: corrosivo, categoria 1B

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 435 - Test in vitro

affidabilità (Klimisch score): 1

Risultati: irritante, categoria 2 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: corrosiva, categoria 1 B (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

In base ai dati disponibili la sostanza provoca gravi lesioni oculari, categoria 1.

ALCOL BENZILICO

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio

Risultati: irritante, categoria 2

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Lo studio non è necessario poiché le informazioni disponibili indicano che sono soddisfatti i criteri per la classificazione come corrosivo per gli occhi.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: CPSC in CFR 16

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: irritante, categoria 2 (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Reg. CLP).

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio

Risultati: corrosiva, categoria 1 (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria**m-FENILENEBIS(METILAMMINA)**

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

ALCOL BENZILICO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione cutanea**m-FENILENEBIS(METILAMMINA)**

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo

Risultati: sensibilizzante, categoria 1B

ALCOL BENZILICO

La sostanza è classificata come sensibilizzante per la pelle, categoria 1B (Classificazione armonizzata Reg. (UE) 2024/197)

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Sulla base delle informazioni disponibili, la sostanza è classificata come sensibilizzante cutaneo, categoria 1.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'India

Risultati: non sensibilizzante

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'India

Risultati: sensibilizzante, categoria 1 A (Classificazione Armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Metodo: OECD 476 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: cellule di linfoma murino L5178Y
Risultati: negativo
Metodo: OECD 474 - Test in vivo
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: topo
Vie d'esposizione: intubazione
Risultati: negativo.

ALCOL BENZILICO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo di giudizio di esperti, la sostanza non classificata a questa classe di pericolo.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: Linea guida OECD 471 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Ceppo/linea cellulare: saggio di mutazione inversa batterica
Risultati: negativo

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 473 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: uomo (linfociti)
Risultati: negativo

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 476 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Ceppo/linea cellulare: Ovaio di criceto cinese (CHO)
Risultati: negativo
Metodo: OECD 474 - Test in vivo
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo di giudizio di esperti, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

ALCOL BENZILICO

Metodo: equivalente o simile a OECD 451
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Non classificata secondo i criteri CLP

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Metodo: OECD 421

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Risultati: negativo. NOEL (maschio/P0) = 50 mg/kg peso corporeo/giorno. NOEL (femmina/P0) = 150 mg/kg peso corporeo/giorno. NOEL (F1) = 450 mg/kg peso corporeo/giorno

ALCOL BENZILICO

Riferimento: rapporto di studio (1989)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (generale): 400 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (riproduzione): 800 mg/kg peso corporeo/giorno.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Metodo: OECD 443

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (P0) = 80 mg/kg/giorno, NOAEL (F1-cuccioli) > 160 mg/kg/giorno; NOAEL (F1 - adulto) = 80 mg/kg/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo) = 300 mg/kg peso corporeo/giorno.

ALCOL BENZILICO

Riferimento bibliografico: "SIDS Initial Assessment Report for 13th SIAM (Bern, 7th – 9th November 2001) on Benzoates: Benzoic acid, Sodium benzoate, Potassium benzoate, Benzyl alcohol"

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. LOAEL (materno): 750 mg/kg peso corporeo/giorno. LOAEL (sviluppo): 750 mg/kg peso corporeo/giorno.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto Sprague-Dawley

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL = 10 mg/kg peso corporeo/giorno

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B

Risultati: negativo. NOAEL (materno) > 50 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo prenatale) 150 mg/kg peso corporeo/giorno.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 50 mg/kg/giorno, NOAEL (feto) > 250 mg/kg/giorno

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ALCOL BENZILICO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione singola e non è classificata nella relativa classe di pericolo del CLP.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Metodo: equivalente o similare a OECD 407

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOEL = 150 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: negativo. NOEC = 0,6 mg/m³. NOAEC = 5 mg/m³

ALCOL BENZILICO

Metodo: equivalente o similare a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL: 400 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: negativo. NOAEC: 1072 mg/kg peso corporeo/giorno

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Metodo: OECD 408



Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOEL \geq 250 mg/kg peso corporeo/giorno

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOEL (istopatologia) = 15 mg/kg peso corporeo/giorno

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (maschio) = 59 mg/kg/giorno; NOAEL (femmina) = 62 mg/kg/giorno

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

ALCOL BENZILICO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

LC50 - Pesci

87,6 mg/l/96h *Oryzias latipes* (OECD 203)

EC50 - Crostacei

15,2 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

20,3 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata* (OECD 201)

ALCOL BENZILICO

LC50 - Pesci

=> 100 mg/l/96h *Oryzias latipes* (OECD 203)

EC50 - Crostacei

230 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

759 mg/l/72h *Raphidocelis subcapitata* (OECD 201)

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B



| | |
|--|--|
| NOEC Cronica Crostacei | 95,3 mg/l/21d Daphnia magna (OECD 211) |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 556 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata (OECD 201) |

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

| | |
|-----------------------------------|--|
| LL50 - Pesci | 70,7 mg/l/96 h, Oncorhynchus mykiss (OECD 203) |
| EL50 - Crostacei | 11,1 mg/l/48 h, Daphnia magna (OECD 202) |
| EL50 - Alghe e Piante Acquatiche | 79,4 mg/l/72 h, Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 203) |
| NOELR - Alghe e Piante Acquatiche | 3,1mg/l/72 h, Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 203) |

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

| | |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci | 175 mg/l/96h Cyprinus carpio; Fish Bioassay Procedure in 1970 edition of Standard Methods (APHA) |
| EC50 - Crostacei | 718 mg/l/48h Palaemonetes vulgaris; Fish Bioassay Procedure in the 1970 edition of Standard Methods (APHA) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 84 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus; OECD 201 |

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

| | |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci | 110 mg/l/96h Leuciscus idus (EU Method C.1) |
| EC50 - Crostacei | 23 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 50 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (EU Method C.3) |
| NOEC Cronica Crostacei | 3 mg/l/21d Daphnia magna (OECD 202) |

12.2. Persistenza e degradabilità

m-FENILENEBIS(METILAMMINA): NON rapidamente degradabile, 49% in 28 giorni (OECD 301 B)

ALCOL BENZILICO: Rapidamente degradabile, 97% in 21 giorni (equivalente o simile a OECD 301 A)

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA: NON rapidamente degradabile, 0% in 28 giorni (OECD 301 F)

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO: NON rapidamente degradabile, 4% in 28 giorni (OECD 301 D)

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA: NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18 Log Kow T = 25 °C; pH ≥ 10,3 ≤ 10,4 (OECD 107)

ALCOL BENZILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,05 Log Pow 20°C - J. Phys. Chem. Ref. Data, Vol. 18, No. 3, 1989, pp. 1111

Ha basso potenziale di bioconcentrazione negli organismi acquatici (HSDB, 2017). BCF Un BCF stimato di 0,3 è stato calcolato in pesce, utilizzando un log Kow di 1,10 e una equazione di regressione derivata (HSDB, 2017).

PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6 Log Kow T = 25 °C, pH = 7 (EU Method A.8)

12.4. Mobilità nel suolo

m-FENILENEBIS(METILAMMINA)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,11 ((Q)SAR)

ALCOL BENZILICO

Alta mobilità al suolo (HSDB, 2017). Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi (HSDB, 2017). In atmosfera esiste in fase vapore (HSDB, 2017). I valori di Koc sperimentali per l'alcool benzilico risultano < 5 per tre diversi terreni; ne consegue che abbia una grande mobilità nel suolo (HSDB, 2017). La volatilizzazione dall'acqua è lenta, da superfici umide non significativa (HSDB, 2017). Il tempo stimato di emivita per la volatilizzazione da un modello di lago viene stimato in 825 giorni (HSDB, 2017).

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B



PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua > 5,6 log Koc T = 30 °C (OECD 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto (sostanza o miscela) sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative sottoindicate.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

Qualora il prodotto tal quale (sostanza o miscela) sia considerato rifiuto perché fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), si suggerisce l'assegnazione, secondo il caso, dei codici EER (*Elenco Europeo dei Rifiuti*) specifici del capitolo 16 sottocapitolo 03 (1603).

Al prodotto (sostanza o miscela), tuttavia, potrebbero essere applicati codici EER differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore del rifiuto secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti sopraindicate.

È vietato lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati da sostanze pericolose devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e sono da classificarsi con il seguente codice EER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

IMBALLAGGI VUOTI

Per poter assegnare al rifiuto un codice del capitolo 15 sottocapitolo 01 (1501) è necessario determinare se l'imballaggio/il contenitore è nominalmente vuoto. Citando quanto contenuto nella Comunicazione della Commissione europea relativa agli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" C/2018/1447 del 08/04/2018, e confermato nella Sentenza della European Court of Justice n. 487/2019 e 489/2019, si suggerisce di interpretare la nozione di «nominalmente vuoto» nel senso che i contenuti del prodotto sono stati rimossi in maniera efficace. La rimozione può avvenire tramite drenaggio o raschiatura. Il fatto che vi sia un residuo minimo del contenuto originario nei rifiuti di imballaggio non esclude la possibilità di classificare questi rifiuti come «nominalmente vuoti» e non ne vieta l'assegnazione al sottocapitolo 15 01 rifiuti di imballaggio.

Un imballaggio si può ritenere completamente svuotato se nel caso di un ulteriore tentativo di svuotamento, per effetto ad esempio del suo capovolgimento, non si hanno più rilasci né di gocce né di residui solidi.

I rifiuti derivanti dall'impiego della sostanza o miscela devono essere classificati e gestiti in conformità ai seguenti riferimenti di legge da considerarsi nella loro versione aggiornata:

Normativa comunitaria

Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche e integrazioni

Decisione 2000/532/CE e successive modifiche e integrazioni

Regolamento 2008/1272/CE e successive modifiche e integrazioni

Regolamento 2008/440/CE e successive modifiche e integrazioni

REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP) e successive modifiche e integrazioni

REGOLAMENTO (UE) 2022/2400 recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti

**Normativa Nazionale**

Decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal D.Lgs. 116/2020

Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 così come convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13

Delibera SNPA n. 105/2021 - Linee guida sulla classificazione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1759

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: SOLIDO CORROSIVO, N.A.S. (m-FENILENEBIS(METILAMMINA); PRODOTTI DI REAZIONE OLIGOMERICI DEL 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO CON 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO, PRODOTTI DI REAZIONE CON 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA)

IMDG: CORROSIVE SOLID, N.O.S. (m-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ; 4,4'-ISOPROPYLIDENEDIPHENOL, OLIGOMERIC REACTION PRODUCTS WITH 1-CHLORO-2,3-EPOXYPROPANE, REACTION PRODUCTS WITH 3-AMINOMETHYL-3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE)

IATA: CORROSIVE SOLID, N.O.S. (m-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ; 4,4'-ISOPROPYLIDENEDIPHENOL, OLIGOMERIC REACTION PRODUCTS WITH 1-CHLORO-2,3-EPOXYPROPANE, REACTION PRODUCTS WITH 3-AMINOMETHYL-3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|----------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80 | Quantità Limitate: 1 kg | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione speciale: 274 | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate: 1 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 50 kg | Istruzioni Imballo: 863 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 15 kg | Istruzioni Imballo: 859 |
| | Disposizione speciale: | A3, A803 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO



Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

- Punto 75.
- Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:*
- a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/ 2008:*
 - cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*
 - tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;*
 - sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B;*
 - corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2;*
 - lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2;*
 - b) sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (*);*
 - c) sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;*
 - d) sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.*
- Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.*

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
 28. Regolamento (UE) 2024/2865
 29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

FRE Plus COMPONENTE B
Art. 0912 314 585 B**Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.